

COMUNE DI NAPOLI

Esecuzione Immediata
Deliberazione n. 65 del 28 dicembre 2021

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Atto di indirizzo. Continuità delle misure temporanee a sostegno delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande

L'anno duemilaventuno il giorno 28 del mese di dicembre, nella casa Comunale precisamente nella Sala dei Baroni sita al Castel Nuovo si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun Consigliere (di cui all'elenco che segue) - ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della Legge comunale e provinciale) è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi Consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

SINDACO

MANFREDI Gaetano

1) **ACAMPORA Gennaro**

2) **AMATO Vincenza**

3) **ANDREOZZI Rosario**

4) **BASSOLINO Antonio**

5) **BORRELLI Rosaria**

6) **BORRIELLO Ciro**

7) **BRESCIA Domenico**

8) **CARBONE Luigi**

9) **CECERE Claudio**

10) **CILENTI Massimo**

11) **CLEMENTE Alessandra**

12) **COLELLA Sergio**

13) **D'ANGELO Bianca Maria**

14) **D'ANGELO Sergio**

15) **ESPOSITO Aniello**

16) **ESPOSITO Gennaro**

17) **ESPOSITO Pasquale**

18) **FLOCCO Salvatore**

19) **FUCITO Fulvio**

20) **GRIMALDI Luigi**

P		
P	21) GUANGI Salvatore	P
P	22) LANGE CONSIGLIO Salvatore	P
P	23) LONGOBARDI Giorgio	Assente
Assente	24) MADONNA Salvatore	Assente
Assente	25) MAISTO Anna Maria	P
P	26) MARESCA Catello	Assente
Assente	27) MIGLIACCIO Carlo	P
P	28) MINOPOLI Roberto	P
Assente	29) MUSTO Luigi	P
P	30) PAIPAIS Gennaro Demetrio	p
P	31) PALUMBO Rosario	P
P	32) PEPE Massimo	P
Assente	33) RISPOLI Gennaro	Assente
P	34) SAGGESE Fiorella	Assente
Assente	35) SANNINO Pasquale	Assente
P	36) SAVARESE Walter	P
Assente	37) SAVASTANO Iris	Assente
P	38) SIMEONE Gaetano	P
P	39) SORRENTINO Flavia	P
Assente	40) VITELLI Mariagrazia	P

Presiede l'assemblea la Presidente dott.ssa Vincenza Amato

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario Generale dott.ssa Monica Cinque

La Presidente pone all'esame dell'aula deliberazione di G.C. n. 573 del 21/12/2021 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Atto di indirizzo. Continuità delle misure temporanee a sostegno delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

Fa presente, che il provvedimento è stato trasmesso alla Commissione Bilancio che con verbale n. 05 del 27/12/2021 ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio e alla Commissione Cultura, Turismo e Attività Produttive.

La Presidente cede la parola all'assessore Armato per la relazione introduttiva.

L'assessore Armato chiarisce che trattasi di atto di indirizzo: la Giunta Comunale propone al Consiglio di prorogare la delibera di Consiglio Comunale di marzo di quest'anno che decideva le misure derogative al Regolamento Dehors per le imprese di pubblico esercizio in conseguenza al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Considerato, inoltre, che con Decreto del Consiglio dei Ministri è stato disposto che lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è ulteriormente prorogato al 31 marzo 2022 con un nuovo stanziamento per il Fondo per il ristoro ai Comuni delle minori entrate. Precisa che l'atto di indirizzo prevede il regime sanzionatorio per le imprese di pubblico esercizio che non rispettano le regole. I controlli per il rispetto delle regole viene effettuato da un gruppo tecnico costituito dalla Polizia Municipale, dagli stessi uffici SUAP e nel caso in cui fosse necessario dalla Soprintendenza. Inoltre, è stato chiesto all'assessore De Iesu attraverso la Polizia Municipale di operare controlli più stringenti sul rispetto delle regole pena sospensione delle concessioni.

La Presidente dichiara aperta la discussione generale e cede la parola alla consigliera Clemente che ne ha fatto richiesta.

La consigliera Clemente precisa di essere alla ricerca di una pagina di politica alta per la città provando quando più possibile ad allontanarsi da un senso politicista e da politicante delle cose e quindi anticipa il voto favorevole all'atto, ringrazia l'assessore Armato, la Giunta e il Sindaco Manfredi per la predisposizione dell'atto. Ricorda le forti critiche rispetto al precedente atto presentato dalla precedente Amministrazione, che invece oggi viene proposto all'aula sotto forma di proroga, come continuità illuminata dove non ci si divide, ma si condivide un bisogno del territorio. Concorda pienamente con l'impostazione data e della capacità di stare vicino realmente a quei settori della società che ogni giorno affrontano il rischio imprenditoriale, che vivono il senso di precarietà e che hanno visto attentati i propri risparmi.

La consigliera Vitelli preannuncia il voto favorevole per sostenere le attività contemplate nell'atto,

sostenendo il lavoro svolto dall'assessore Armato e dal suo staff dirigenziale. Conviene che in un periodo di crisi sanitaria vengono colpiti tutti i settori, ma le attività produttive sono quelle più colpite da regole molto più stringenti, in particolar modo quelle della ristorazione. Pertanto, chiede, quello che già l'assessore Armato ha anticipato, di intensificare i controlli fatti dalla Polizia Municipale, Amministrativa e Giudiziale, dando delle regole certe da rispettare con una chiara regolamentazione della gestione delle occupazioni di suolo pubblico e della gestione dello smaltimento dei rifiuti di tutte le attività street food.

Il consigliere Esposito Gennaro ritiene il tema della delibera abbastanza delicato. Affronta l'altro aspetto del tema ossia le restrizioni che hanno subito i cittadini residenti che vivono in alcuni quartieri della Città, nella scorsa consiliatura, con l'espansione a dismisura delle maglie delle occupazioni di suolo pubblico. Precisa che il regolamento di occupazione di suolo pubblico, probabilmente è stato l'atto più manipolato dal Consiglio Comunale della passata Amministrazione con maglie sempre più larghe per consentire un'espansione delle attività produttive, è una scelta politica, legittima, ma la Città non si può trasformare in un fast food. Ritiene che non si vuole una Città, fast food all'aperto, ma una Città dove si possa vivere, propone di riflettere sulla possibilità di agganciare questi benefici che proroghiamo a delle sanzioni per educare i gestori delle attività commerciali, in tal senso ho predisposto un ordine del giorno e una proposta emendativa, poi d'accordo con i colleghi Consiglieri non ho depositato, spera di poterne discutere nella Commissione Cultura, Turismo e Attività Produttive.

Il consigliere Carbone evidenzia che la maggioranza che sostiene l'Amministrazione è formata da varie anime politiche che su temi e visioni paritetiche hanno sensibilità diverse, concorda con quanto esposto dal consigliere Esposito che porta l'esperienza, di cui dobbiamo tener conto, dei comitati di vivibilità cittadina che ci portano in evidenza delle tematiche importanti. Al contempo però quello che oggi si analizza è un dispositivo che attiene essenzialmente a due fattori, il primo aspetto è di tipo finanziario, ossia la possibilità di attingere a questo fondo ristoro, perché come Comune di Napoli nel momento in cui estende le occupazioni di suolo pubblico, essendo un Comune in pre-dissesto, non può che chiedere a Roma quello che è il dovuto, per minori entrate attingere a un fondo che va a perequare. Quindi estenderemo le attività di somministrazione dando la possibilità di non pagare il canone di occupazione di suolo. Il secondo è quello di andare in deroga a quelle che sono le normali normative che disciplinano le occupazioni di suolo, su tale aspetto si è riscontrata una divergenza con il consigliere Esposito che invita, poi, a trattare nella Commissione, luogo per trattare compiutamente le varie fattispecie di accorgimenti da introdurre. Risulta, evidente, vista la delicatezza del tema, oggi approvare il provvedimento, poi in accordo con l'assessore De Iesu si vanno a colmare tutte le carenze rappresentate.



La consigliera Sorrentino evidenzia che l'atto di indirizzo parla di continuità delle misure temporanee a sostegno delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, precisa sull'emergenza Covid-19, la seduta di Consiglio coincide con una data che considera di particolare importanza e rilevanza. Si dice convinta che il provvedimento sia di particolare importanza e pregnanza per le tante attività commerciali della Città e, quindi, preannuncia il voto favorevole del suo gruppo consiliare, che prevede di prorogare al 31 marzo 2022 il regime di gratuità ed esenzione dal pagamento del canone per le occupazioni di suolo pubblico, anche in deroga ai vincoli della Soprintendenza. Ritiene che il provvedimento va in continuità con un intendimento del Governo Nazionale perché coincide con la proroga dello stato di emergenza per la diffusione del contagio da Covid-19, ma è altresì un atto di responsabilità nei confronti delle numerosissime attività commerciali e attività produttive della Città che rappresentano il cuore economico, pulsante di Napoli.

Il consigliere D'Angelo Sergio ritiene il tema divisivo, controverso che consente al collega Esposito di esporre in maniera anche ben argomentata le sue ragioni che l'hanno indotto a presentare dapprima, l'ordine del giorno e le proposte emendative, poi ritirate con l'impegno di portarle in Commissione Attività Produttive, per una discussione più opportunamente approfondita. Afferma che si deve avere la visione della Città compatibile con il rispetto delle regole, non può essere fatta una discussione sulla base dell'emotività lasciando insoddisfatte quelle che sono le esigenze di tanti cittadini che chiedono di poter vivere tranquillamente. Approfitta dell'occasione per rivolgere nuovamente l'invito al Sindaco sul tema della movida un tema controverso non solo per la nostra Città, lo è per tutte le capitali europee, per tutte le grandi metropoli dove c'è la necessità di dover conciliare la legittima e comprensibile domanda di svago, con la legittima e altrettanto comprensibile domanda di sicurezza e di quiete pubblica. Precisa che per la sua storia, non può dare sostegno ai commercianti della Città e non piuttosto ai disabili e, conferma ciò che è stato già anticipato dal collega Carbone l'intenzione del gruppo di votare favorevolmente alla delibera proposta.

Il consigliere Simeone auspica che su un tema così delicato si arrivi uniti all'approvazione del provvedimento. Ricorda il lavoro fatto per approvare le linee guide a giugno 2019 sui dehors che avevano creato una serie di aspettative da parte delle attività commerciali poi, con l'arrivo del Covid, quello che era stato stabilito è passato in secondo piano. Precisa, un lavoro condiviso dalla Soprintendenza, dagli uffici del Comune di Napoli, dalla Polizia Municipale e dalla Facoltà di Architettura, oggi possono essere cambiate le linee politiche e quindi modificati degli indirizzi stabiliti. Si augura, che l'emergenza pandemica finisca presto, ma quando finirà ci si troverà di fronte alle esigenze delle tante attività commerciali che dovranno arretrare rispetto alle



autorizzazioni concesse, in quel momento si avrà la necessità di creare e dettare delle condizioni, per la gestione del post COVID- 19. Propone una breve sospensione per trovare una linea comune.

Il consigliere Acampora prende spunto dalla proposta del collega Simeone e chiede la sospensione dei lavori del Consiglio per una quindicina di minuti, fare una riunione dei Capigruppo insieme all'assessore Armato per fare sintesi e trovare una linea comune condivisa per l'approvazione dell'atto.

Il consigliere Esposito Gennaro chiede, alla Presidente di intervenire sulla proposta di sospensione del Consiglio avanzata dal consigliere Acampora.

La Presidente precisa che ha chiesto di intervenire prima il consigliere Guangi.

Il consigliere Guangi interviene contro la proposta di sospensione, ritiene che sia più conveniente alla luce degli interventi resi, sospendere la discussione del provvedimento e rinviarlo in Commissione per approfondimento.

Il consigliere Esposito Gennaro ci tiene a precisare, che si sta discutendo di un atto d'indirizzo non si sta decidendo nulla di concreto, si stanno esternando delle visioni. Se si deve discutere di visione, dichiara di prenderne atto, ritira i documenti proposti, ma non voterà la delibera nel modo più assoluto.

Il consigliere Fucito asserisce che per atto di responsabilità bisogna procedere alla votazione della delibera, accogliendo l'istanza del Presidente di Commissione Attività Produttive di convocare ad horas una Commissione sul tema per discutere dell'importante tema della vivibilità.

La Presidente pone in votazione, per alzata di mano, la proposta avanzata dal consigliere Acampora di sospensione dei lavori del Consiglio per quindici minuti. Assistita dagli scrutatori Cilenti e D'Angelo Bianca Maria accerta e dichiara che il Consiglio a maggioranza con il voto contrario dei Consiglieri D'Angelo Bianca Maria, Guangi, Clemente e Lange ha accolto la sospensione. Alle ore 19:10 dichiara sospesa la seduta.

La Presidente alle ore 19:30 dichiara riaperta la seduta ed invita il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari a procedere all'appello. Alla chiama risultano presenti **n. 24 Consiglieri** (risultano allontanatisi i consiglieri D'Angelo Bianca Maria, Paipais, Palumbo e Saggese) su 41 assegnati, pertanto la seduta prosegue validamente. Cede la parola al Sindaco che ne ha fatto richiesta.

Rientrano in aula i consiglieri Paipais e Palumbo (presenti 26)

Il Sindaco ricorda come il tema dell'occupazione e dell'uso dello spazio pubblico sia un tema molto importante che risponde ad esigenze diverse. È di questa complessità, che bisogna occuparsi, contemperando le esigenze di tutela del Centro Storico e della tranquillità dei cittadini con quella di tutela delle attività produttive che, in molti territori, hanno garantito il recupero della vivibilità degli

spazi pubblici. Per questo, oggi che lo stato di emergenza è stato prorogato per altri tre mesi, la proroga della delibera è quasi un atto dovuto. Questi mesi saranno perciò utilizzati per trovare una soluzione condivisa di gestione degli spazi pubblici, un lavoro che sarà fatto insieme alla Commissione competente. Conclude, affermando, che nel frattempo vi è la necessità che tutto quello che si deciderà oggi sia rispettato in modo rigoroso.

L'assessore Armato assicura che i mesi a venire saranno impiegati a definire regole chiare, non contro ma a favore di tutti gli interessi coinvolti, e saranno individuati i fondi per consentire il prosieguo dei lavori della commissione che ha lavorato alla definizione delle regole in vigore per la zona Unesco.

La Presidente cede la parola al consigliere Lange che ne ha fatto richiesta.

Il consigliere Lange coglie l'occasione per ringraziare il Sindaco di Napoli per le parole di grande equilibrio e di buon senso espresse, che devono essere la via maestra su cui lavorare, non bisogna anche tenere presente la disastrosa situazione che hanno dovuto affrontare in questi due anni le tante attività commerciali e i pubblici esercizi che sono un tessuto produttivo della Città.

Il consigliere Esposito Gennaro afferma che dopo l'intervento del Sindaco, prende atto e promette impegno maggiore collaborando con la Giunta affinché si affrontino i problemi della Città ed in particolare accolgo l'invito a discuterne quanto prima in Commissione delle questioni poste con i documenti presentati, poi ritirati per approfondirli nella sede competente.

La Presidente non avendo altre richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la deliberazione di G.C. n. 573 del 21/12/2021 di proposta al Consiglio, assistita dallo scrutatore Cilenti, accerta la presenza in aula di n.26 Consiglieri i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, e dichiara la seguente votazione:

Presenti e votanti: n. 26

Voti Favorevoli: n. 24

Voti contrari: //

Astenuti: n. 2 (Guangi e Palumbo)

in base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, a maggioranza dei presenti, il Consiglio con la presenza in aula di n.26 Consiglieri, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto

DELIBERA

l'approvazione della deliberazione di G.C. n. 573 del 21/12/2021 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Atto di indirizzo. Continuità delle misure temporanee a sostegno delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

La Presidente, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile per l'urgenza la



deliberazione appena adottata. Assistita dallo scrutatore Cilenti, con votazione per alzata di mano, dichiara il seguente esito:

Presenti e votanti: n. 26

Voti Favorevoli: n. 26

Voti contrari: //

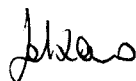
Astenuti: //

In base all'esito dell'intervenuta votazione nei modi di legge, alla unanimità dichiarata, ai sensi del comma 4, art. 134 del T.U. 267/2000, la deliberazione adottata immediatamente eseguibile per l'urgenza.

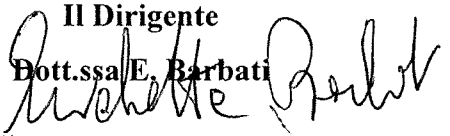
Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:

- deliberazione di G.C. n.573 del 21/12/2021 di proposta al Consiglio composta da n. 10 pagine progressivamente numerate.

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto, depositato presso la Segreteria del Consiglio.

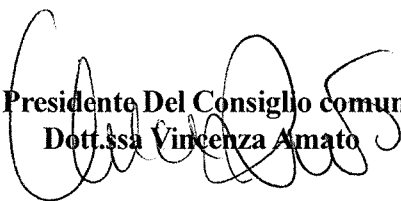


**Il Dirigente
Dott.ssa E. Barbati**

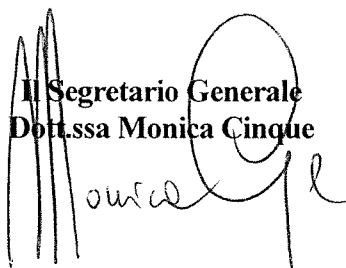


del che il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

**La Presidente Del Consiglio comunale
Dott.ssa Vincenza Amato**



**Il Segretario Generale
Dott.ssa Monica Cinque**



Deliberazione di C. C. n. 65 del 28/12/2021 composta da n. 8 progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 10, separatamente numerate.

Si attesta: che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 19.1.2022 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.gs. 267/2000).

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art.134 D.L.gs. 267/2000 è comunicato con nota n. 933851 del 29.12.2021 a: SERVIZIO SUAP,
ASS. ATTIVITA' PRODUTTIVE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art.134 del D.Lgs. 267/2000.

Addi 29.1.2022

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari
[Signature]

Il presente provvedimento viene assegnato ai Servizi competenti attraverso l'applicativo e-grammata per le procedure attuative:

- AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICICO E COMPETITIVITA'
- SERVIZIO SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE
- ASSES ALIURISMO ED ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Addi 29.1.2022

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari
[Signature]

Attestazione di conformità
(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Consiglio comunale n. del

divenuta esecutiva in data(1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. progressivamente numerate:

- sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente.
- sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati.

Il Funzionario responsabile



COMUNE DI NAPOLI

DIPARTIMENTO/AREA: **AREA SVILUPPO SOCIO ECONOMICO E COMPETITIVITA'**

SERVIZIO: **SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Proposta al Consiglio

ASSESSORATO: **ALLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

SG: 598 del 21/12/2021

DGC: 648 del 21/12/2021

Cod. allegati:

Proposta di deliberazione prot. n° 3 del 21/12/2021

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 573

OGGETTO: Proposta al Consiglio: Atto di indirizzo. Continuità delle misure temporanee a sostegno delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

Il giorno 21/12/2021, nella residenza Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Undici Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ASSESSORI:

Maria FILIPPONE
(Vicesindaco)

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Paolo MANCUSO

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Pier Paolo BARETTA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Antonio DE IESU

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Teresa ARMATO

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Edoardo COSENZA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

P A

Vincenzo SANTAGADA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Laura LIETO

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Emanuela FERRANTE

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Luca TRAPANESE

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Chiara MARCIANI

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Assume la Presidenza: *Sindaco Gaetano Manfredi*

Assiste il Segretario del Comune: *Monica Cinque*

Segretario della Giunta comunale
IL RESPONSABILE
(Dott. Lorenzo Di Dio)

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore alle Attività Produttive e al Turismo

2

Premesso che:

- con delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 è stato dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;
- con successivi provvedimenti, sono state adottate dallo Stato misure di sostegno all'economia connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- in particolare, il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77), ha previsto all'art. 181 forme di sostegno delle imprese per i pubblici esercizi di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287 tra cui l'esonero fino al 31 ottobre 2020 dal pagamento del canone di occupazione di cui all'articolo 63 del Dlgs. n. 446/97, la semplificazione dei procedimenti amministrativi per le domande di nuove concessioni e per quelle di ampliamento delle superfici già concesse, in deroga al DPR n. 160/2010, alla normativa in materia di imposto di bollo, al Dlgs 42/2004 e al DPR 380/2001, con la previsione in via temporanea, che la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico di strutture amovibili, quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni, purché funzionali all'attività di ristorazione, non sia subordinata alle autorizzazioni di cui agli articoli 21 e 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e con la disapplicazione del limite temporale di cui all'articolo 6 comma 1, lettera e-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e alle norme adottate a livello nazionale (decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con legge 17 luglio 2020, n. 77, al 31 dicembre 2020), dirette a contenerne l'espansione del virus e a sostenere le imprese di pubblico esercizio;
- che il suddetto decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, all'articolo 181, ha previsto un Fondo per il ristoro ai Comuni delle minori entrate;
- in virtù di successive proroghe dello stato di emergenza, le misure previste dal citato art. 181 D.L. 34/2020 sono state prorogate fino al 31 dicembre 2020;
- l'art. 9ter del D.L. 28 ottobre 2020, n. 137 (introdotto in sede di conversione dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176), in continuità con le precedenti misure di sostegno alle imprese di pubblico esercizio, ha disposto per le imprese di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287 titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico:
 - l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, ai sensi dell'articolo 181, comma 1, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, (convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77), prevedendo il Fondo per il ristoro ai Comuni delle minori entrate da tanto derivanti;
 - le medesime misure di semplificazione dei procedimenti amministrativi per le domande di nuove concessioni e per quelle di ampliamento delle superfici già concesse, in deroga al DPR n. 160/2010, alla normativa in materia di imposto di bollo, al Dlgs 42/2004 e al DPR 380/2001.
- le misure previste dal citato art. 9ter sono state prorogate fino al 31 dicembre 2021 con il D.L. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con mod. in L. 21 maggio 2021, n. 69;

Premesso altresì che:

- il Comune di Napoli con deliberazione di G.C. n. 168 del 29/05/2020 ha stabilito un'apposita procedura semplificata nel caso di occupazioni richieste in conformità con l'art. 15 del vigente Regolamento Dehors, ai titolari degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande di cui all'art. 5 della legge 287/91, dal 1 giugno al 31 ottobre 2020, l'occupazione di suolo pubblico con arredi funzionali all'attività di ristorazione (dehors, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni, con esclusione di elementi infissi al suolo), in ampliamento dell'occupazione di suolo già autorizzata o in nuova occupazione;

- con deliberazione di C.C. n. 2 del 22/06/2020 il consiglio comunale ha, inoltre, consentito le occupazioni di suolo in deroga all'art. 15 del Regolamento Dehors, quando lo spazio *antistante e prospiciente l'attività sia tale da non consentire l'ampliamento dell'occupazione già rilasciata o una nuova occupazione, previa espressa verifica della compatibilità della richiesta con l'area individuata, previa espressa verifica della compatibilità della richiesta con l'area individuata e precisamente nei seguenti casi:*
- a) nelle strade adibite al transito dei veicoli con velocità ammessa non superiore a 30 Km orari, in carreggiata e/o nelle aree dedicate alla sosta dei veicoli;*
 - b) sul fronte opposto all'esercizio in cui ha sede l'attività, privo di accessi e/o affacci di pertinenza di altre attività commerciali, se per raggiungere l'area oggetto di occupazione è necessario l'attraversamento di strade adibite al transito dei veicoli con velocità ammessa non superiore a 30 Km orari;*
 - c) nelle aree non prospicienti il tratto di facciata interessato dall'esercizio commerciale, quando il fronte disponibile non sia oggetto di accessi e/o affacci di pertinenza di altre attività commerciali, entro una distanza massima maggiore di 15 mt dal fronte dell'immobile in cui ha sede l'attività;*
- con deliberazione di G.C. n. 398 del 20 novembre 2020 è stata disposta la proroga delle misure temporanee a sostegno delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande stabilite con delibera di G.C. n. 168 del 29/05/2020;
- con deliberazione di C.C. n. 3 del 23/03/2021, approvata con emendamenti, è stato disposto di:
- A) **"confermare, in continuità con le precedenti misure derogatorie già adottate dal Consiglio Comunale e comunque fino al permanere delle misure di agevolazione e ristoro previste per le imprese di pubblico esercizio** dalla norma nazionale nell'ambito delle misure connesse al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, la possibilità che le occupazioni di suolo previste dall'art. 181 del D.L. 34/2020 e **dall'art. 9-ter, commi 4 e 5 del D.L. 137/2020** siano installate, previa autorizzazione e successivamente all'esito favorevole dell'accertamento tecnico già disciplinato dalla deliberazione C.C. n. 2 del 22/06/2020, in deroga all'art. 15 del vigente Regolamento dehors, quando lo spazio *antistante e prospiciente l'attività sia tale da non consentire l'ampliamento dell'occupazione già rilasciata o una nuova occupazione:*
- a) sul fronte opposto all'esercizio in cui ha sede l'attività, privo di accessi e/o affacci di pertinenza di altre attività commerciali, se per raggiungere l'area oggetto di occupazione è necessario l'attraversamento di strade adibite al transito dei veicoli con velocità ammessa non superiore a 30 Km orari;*
 - b) nelle aree non prospicienti il tratto di facciata interessato dall'esercizio commerciale, quando il fronte disponibile non sia oggetto di accessi e/o affacci di pertinenza di altre attività commerciali, entro una distanza maggiore di 15 mt dal fronte dell'immobile in cui ha sede l'attività.*
- B) prevedere, con valenza regolatoria e con validità collegata al permanere delle misure straordinarie disposte dalla norma nazionale e locale, le seguenti limitazioni e prescrizioni a tutela e garanzia della sicurezza urbana ed il connesso regime sanzionatorio:
- "1. I titolari di concessione di suolo pubblico previste, nel periodo emergenziale, dall'art. 181 del D.L. 34/2020 sono tenuti a:
- garantire nell'area occupata l'igiene, l'aspetto estetico e il decoro dei luoghi;
 - provvedere alla costante pulizia del suolo occupato e dello spazio circostante, sino ad una distanza non inferiore a due metri dal limite dell'area in concessione, sia lateralmente, sia frontalmente;
 - collocare all'interno dello spazio occupato in posizione conveniente un contenitore di capacità non inferiore a 50 litri per il deposito dei rifiuti minuti;
 - provvedere a tenere svuotati i cestini pubblici posti nelle aree limitrofe a quella detenuta in concessione;

2. A seguito dell'accertamento dai competenti organi di polizia della violazione degli obblighi su riportati, l'applicazione della sanzione della chiusura dell'esercizio prevista dall'art. 3, commi 16 e 17 della Legge 94/2009 è graduata come di seguito:

- n. 2 giorni alla prima violazione accertata;
- n. 5 giorni per ciascuna delle successive violazioni accertate entro 365 giorni dalla prima;

3. Alla terza violazione accertata, il Servizio concedente dispone comunque la revoca della concessione.

4. La revoca della concessione costituisce causa ostativa per un periodo di 12 mesi dall'ultima violazione accertata al rilascio di nuova concessione di suolo pubblico e costituisce motivo di irricevibilità dell'istanza di occupazione anche presentata in forma semplificata nel periodo emergenziale."

Considerato che

- con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in attesa di pubblicazione, in considerazione della persistenza della situazione epidemiologica, è stata disposta che lo stato di emergenza dichiarato con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 è ulteriormente prorogato al 31 marzo 2022;
- nella bozza di emendamento alla Legge Finanziaria 2021 risulta essere prevista la proroga al 31 marzo 2022 dei termini riportati nell'art. 9ter commi 4 e 5 del D.L. 137/2020, nonché un nuovo stanziamento per il Fondo per il ristoro ai Comuni delle minori entrate previsto dal comma 6;

Ritenuto che

- permangono tutt'ora, nella prosecuzione dell'emergenza sanitaria, le ragioni di interesse pubblico che individuano nell'utilizzo del suolo pubblico da parte dei pubblici esercizi una misura di distanziamento e di agevolazione alla ripresa economica del tessuto produttivo, anche in considerazione delle ulteriori limitazioni disposte a carico dei pubblici esercizi con Ordinanza del Presidente della Regione Campania n. 27 del 15 dicembre 2021;
- è pertanto opportuno impartire indirizzo affinché gli Uffici, laddove la norma nazionale confermi la proroga del regime derogatorio al DPR n. 160/2010, alla normativa in materia di imposto di bollo, al Dlgs 42/2004 e al DPR 380/2001, nonché a fronte dello stanziamento di apposito Fondo di ristoro da ripartire tra gli enti interessati per le minori entrate, diano seguito - in continuità - alla medesima disciplina semplificata già approvata con deliberazione G.C. n. 168 del 29.05.2020 e con deliberazioni C.C. n. 2 del 22/06/2020 e C.C. n. 3 del 23.03.2021;

Precisato che

- rimangono confermate le limitazioni e prescrizioni a tutela e garanzia della sicurezza urbana ed il connesso regime sanzionatorio, già approvato con deliberazione di C.C. n. 3 del 23/03/2021, con funzione regolatoria e con validità collegata al permanere delle misure straordinarie disposte dalla norma nazionale e locale;

VISTI E RICHIAMATI

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 e le successive deliberazioni che dispongono la proroga dello stato di emergenza;
- l'art. 181 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (convertito con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77) e ss.mm.ii.;
- l'art. 9ter del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 (introdotto in sede di conversione dalla L. 18 dicembre 2020, n. 176) e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;
- lo statuto dell'ente;
- il Regolamento Dehors, approvato con deliberazione di C.C. n. 71/2014,
- il Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, approvato con deliberazione di C.C. n. 8 del 28.07.2021

- il Regolamento di Polizia Urbana, approvato con deliberazione di C.C. n. 46 del 09.03.01 e successive modificazioni
- le deliberazioni di Giunta Comunale n. 168 del 29.03.2020 e n. 398 del 20 novembre 2020
- le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 2 del 22.06.2020 e n. 3 del 23.03.2021

Dato atto che il presente provvedimento costituisce mero atto di indirizzo, atteso che la deliberazione C.C. n. 3 del 23.03.2021 già ha disposto di confermare le misure derogatorie adottate in favore delle imprese di pubblico esercizio **fino al permanere delle misure di agevolazione e ristoro previste dalla norma nazionale nell'ambito delle misure connesse al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;**

Con voti UNANIMI

DELIBERA

Proporre al Consiglio

1. fornire indirizzo agli Uffici affinché, laddove la norma nazionale confermi la proroga del regime derogatorio al DPR n. 160/2010, alla normativa in materia di imposto di bollo, al Dlgs 42/2004 e al DPR 380/2001, nonché a fronte dello stanziamento di apposito Fondo di ristoro da ripartire tra gli enti interessati per le minori entrate, diano seguito in continuità e fino al permanere delle misure di agevolazione e ristoro previste dalla norma nazionale nell'ambito delle misure connesse al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, alla medesima disciplina semplificata per le occupazioni di suolo straordinarie e temporanee funzionali alle attività di ristorazione da parte dei pubblici esercizi di somministrazione, già approvate con deliberazione G.C. n. 168 del 29.05.2020 e con deliberazioni C.C. n. 2 del 22.06.2020 e n. 3 del 23.03.2021;
2. confermare fino al permanere delle misure straordinarie su disposte, le limitazioni e prescrizioni a tutela e garanzia della sicurezza urbana ed il connesso regime sanzionatorio già approvato con deliberazione C.C. n. 3 del 23.03.2021.

(**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportatato nell'intercalare allegato;

(**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

L'Assessore alle Attività Produttive
On. Teresa Armatto

Il Dirigente del Servizio SUAP
Responsabile Area Sviluppo Socio Economico
e Competitività
Dott.ssa Monica Tommaselli

76



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 03/2003 DEL 22/12/2021, AVENTE AD OGGETTO: Proposta al Consiglio: Atto di indirizzo. Continuità delle misure temporanee a sostegno delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande.

Il Dirigente del Servizio SUAP esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **NON DOVUTO IN QUANTO MERO ATTO DI INDIRIZZO**

Addì, 22/12/2021

IL DIRIGENTE

[Handwritten signature]

Proposta pervenuta al Dipartimento Ragioneria il 21/12/2021 e protocollata con il n. D.G.E./2021/648;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

[Handwritten text: parere non dovuto come da allegato]

Addì, 21/12/21

IL RAGIONIERE GENERALE

[Handwritten signature]



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Ragioneria Generale
Servizio Gestione Bilancio

87

Oggetto: Proposta di deliberazione n. 3 del 21/12/2021 - DGC/2021/648 del 21.12.2021, avente ad oggetto "Proposta al Consiglio: Atto di indirizzo. Continuità delle misure temporanee a sostegno delle attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande"

L'atto richiamato in oggetto, predisposto da parte del Servizio SUAP, ha lo scopo di prevedere la proroga del regime semplificato vigente fino al 31/12/2021 per le nuove occupazioni di suolo (o l'ampliamento delle occupazioni già in essere) tramite strutture amovibili, effettuate da parte delle imprese di cui all'articolo 5 della legge 25/08/1991, n. 287 (esercizi di somministrazione di alimenti e bevande). Detto regime semplificato attiene sia agli aspetti di carattere amministrativo, in ordine all'iter per il rilascio dei titoli abilitanti all'occupazione di suolo, sia agli aspetti di carattere finanziario, correlati all'esenzione dal pagamento del canone unico patrimoniale, in presenza dell'apposito ristoro per gli enti a valere sul fondo istituito dall'articolo 9-ter del D.L. 137/2020, convertito dalla L. 176/2020.

Come evidenziato dal Servizio, tale atto si configura quale diretta esplicitazione di quanto stabilito dal Consiglio Comunale in occasione dell'approvazione della deliberazione n. 3 del 23/03/2021, allorché è stato disposto di confermare il predetto regime semplificato "in continuità con le precedenti misure derogatorie già adottate dal Consiglio Comunale e comunque fino al permanere delle misure di agevolazione e ristoro previste per le imprese di pubblico esercizio".

L'atto in questione definisce una cornice di riferimento entro la quale potranno svolgersi le attività degli uffici ed è condizionato alla conferma, alla stato non ancora pervenuta, delle misure derogatorie attualmente vigenti. Con particolare riferimento agli aspetti di carattere finanziario, il riferimento riguarda lo stanziamento dell'apposito "Fondo di ristoro da ripartire tra gli enti interessati per le minori entrate".

Pertanto, anche tenuto conto del parere del dirigente firmatario della proposta, reso in termini di "Non dovuto in quanto mero atto di indirizzo", si esprime il seguente parere di regolarità contabile:
NON DOVUTO.

Napoli, 21.12.2021

Il Ragioniere Generale
dott.ssa Claudia Gargiulo

Proposta di deliberazione del Servizio Sportello Unico Attività produttive - pervenuta al Servizio Segreteria della Giunta in data 21.12.2021 - SG 598

Osservazioni del Segretario Generale

Con il provvedimento in oggetto la Giunta intende proporre al Consiglio comunale di fornire un indirizzo agli uffici perché diano seguito, fino al permanere delle misure di agevolazione e di ristoro per le minori entrate nelle casse comunali, alla disciplina semplificata dettata (per le occupazioni da parte degli esercizi di somministrazione) con le deliberazioni di G.C. n. 168/2020 e di C.C. 2/2020 e di C.C. n. 3/2021, a condizione che siano confermati i regimi derogatori alla normativa di settore adottati dal legislatore nella contingente situazione emergenziale.

La deliberazione, attesa la connotazione di proposta di indirizzo, non reca il parere di regolarità tecnica né quello di regolarità contabile; in proposito, si rileva che il Ragioniere Generale ha rappresentato che "[...] L'atto in questione definisce una cornice di di riferimento entro la quale potranno svolgersi le attività degli uffici ed è condizionato alla conferma, allo stato non ancora pervenuta, delle misure derogatorie attualmente vigenti. Con particolare riferimento agli aspetti di carattere finanziario, il riferimento riguarda lo stanziamento dell'apposito "Fondo di ristoro da ripartire tra gli enti interessati per minori entrate". Pertanto, anche tenuto conto del parere del dirigente firmatario della proposta, reso in termini di "Non dovuto in quanto mero atto di indirizzo", si esprime il seguente parere di regolarità contabile: **NON DOVUTO**"

E' bene ricordare, preliminarmente, che gli atti di mero indirizzo si connotano per l'assenza di qualsiasi immediato risvolto gestionale e, pertanto, non sono sottoposti al parere di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, secondo cui "Su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla Giunta ed al consiglio che non sia mero atto di indirizzo deve essere richiesto il parere in ordine alla sola regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e, qualora comporti impegno di spesa o diminuzione di entrata, del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile. I pareri sono inseriti nella deliberazione". Tali atti non sono facilmente individuabili in atti degli Organi istituzionali dell'Ente, pertanto giova richiamare i tratti distintivi degli atti di mero indirizzo delineati dalla dottrina e, soprattutto, dalla Giurisprudenza. In particolare, si richiama la sentenza del TAR Piemonte, sez. II, n. 326/2013, nella quale si afferma che "nel concetto di mero atto di indirizzo rientrano le scelte di programmazione della futura attività, che necessitano di ulteriori atti di attuazione e di recepimento" nonché la sentenza del TAR Campania, Salerno, Sez. II, n. 531/2005, in cui si ritiene sussistente la natura di atto di indirizzo per quegli atti che "senza condizionare direttamente la gestione di una concreta vicenda amministrativa, impartiscono agli organi all'uopo competenti le direttive necessarie per orientare l'esercizio delle funzioni ad essi attribuite in vista del raggiungimento di obiettivi predefiniti".

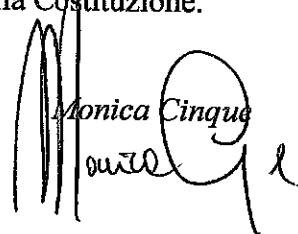
In conclusione: l'atto di indirizzo non ha contenuti amministrativi direttamente eseguibili, bensì disegna una cornice che deve poi essere sviluppata con successivi atti, che, a seconda dei casi, possono essere provvedimenti gestionali o richiedere la previa approvazione di ulteriori atti da parte di altri Organi. Il mero indirizzo non viene vagliato, quindi, secondo il processo della regolarità tecnica e contabile, definito per le altre deliberazioni dall'art. 49 del TUEL, proprio in quanto l'indirizzo non è immediatamente sottoponibile ad un confronto puntuale giacché rappresenta scenari molto ampi, amministrativamente e contabilmente non ancora ben definiti.

In proposito, si rileva che l'attuazione dell'indirizzo dettato con il presente provvedimento presuppone il verificarsi di tutta una serie di condizioni che sono a loro volta subordinate all'approvazione di futuri atti legislativi che dispongano la proroga delle deroghe alle norme di cui "al D.P.R. 160/2010, alla normativa in materia di imposta di bollo, al D. Lgs. 42/2004 e al DPR 380/2001" ed il "permanere delle misure di agevolazione e ristoro previste dalla norma nazionale".

VISTO:
Il Sindaco



Preso atto che in data 14.12.2021 il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legge, non ancora pubblicato, avente ad oggetto la proroga, fino al 31 marzo 2022, dello stato di emergenza nazionale e delle relative misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19 e richiamata l'attenzione sull'aleatorietà del quadro normativo, ancora in evoluzione, al quale resta subordinato l'indirizzo fornito con il presente provvedimento, si rimettono alla volontà dell'Organo deliberante le valutazioni e le determinazioni conclusive, previo apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico rispetto alle funzioni istituzionali dell'ente, ai sensi dell'articolo 97 della Costituzione.

Monica Cinque


VISTO:
il Sindaco


Di seguito si riportano i contenuti del provvedimento in oggetto, così come approvato dal Consiglio Comunale, con l'aggiunta delle osservazioni del Sindaco, che ha espresso il proprio parere favorevole, con riserva, sulla base delle valutazioni svolte, tenuto conto della situazione di emergenza nazionale e della necessità di adottare misure straordinarie per il contenimento della diffusione dell'epidemia da Covid-19, in attesa della pubblicazione del decreto legge approvato dal Consiglio dei Ministri in data 14.12.2021, che proroga lo stato di emergenza nazionale fino al 31 marzo 2022.

Deliberazione di Proposta al Consiglio n. 573 del 21/12/21 composta da n. 10 pagine progressivamente numerate,

nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

Roberto Marfisi

IL SEGRETARIO GENERALE

Maria Cypriani

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 22/12/2021 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).
Del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio comunale per la sottoposizione dello stesso all'esame di detto Organo.

Il Funzionario Responsabile

AR

ITER SUCCESSIVO

- Deliberazione adottata dal Consiglio comunale in data _____
- Deliberazione decaduta _____
- Altro _____

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n..... del

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile

.....